



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. D.G. ABAP/34.19.04/ 206...../2017

DEL 03/01/17.....

OGGETTO: VAS – Valutazione Ambientale Strategica sul Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana del sito di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio

Fase di consultazione preliminare

Autorità Procedenti: Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio

Autorità Proponente: Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A.-INVITALIA
Osservazioni del MiBACT

Commissario straordinario per la bonifica ambientale
e rigenerazione urbana dell'area
di rilevante interesse nazionale
Bagnoli Coroglio
commissariobagnoli@pec.governo.it

INVITALIA SpA
bagnoli@pec.invitalia.it

Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
cvta@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
Ufficio di Segreteria della Commissione
Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale – VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Servizio II
Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico
N.D.G.
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 – 00186 Roma
Tel. 06/58434554 – fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e p.c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Napoli
(SABAP-NA)
mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'oggetto, si prende atto che la INVITALIA, in qualità di Soggetto Attuatore (Proponente), con nota del 11/10/2016, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza per l'avvio della fase di consultazione preliminare, ai fini della procedura di VAS, - Fase di Scoping sul Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana del sito di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio - ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Ai fini di tale procedura, il MATTM, in data 12/10/2016, ha pubblicato il Rapporto Preliminare del Piano sul Portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA, all'indirizzo:

<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1631/2787>

La procedura preliminare di VAS (Scoping) è finalizzata a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale sui possibili impatti ambientali del "Programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana del sito di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio".

INVITALIA in qualità di soggetto attuatore, proponente, ha predisposto il rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano.

Quindi sussiste l'esigenza di procedere operativamente alla definizione e allestimento di misure volte a promuovere in piena sicurezza la gestione del programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana, soprattutto attraverso l'individuazione dei potenziali siti archeologici interferiti dalle operazioni di bonifica e smantellamento.

Il Piano, come esplicitato dai proponenti, è strutturato per punti e prevede:

- la definizione dei criteri per l'individuazione degli interventi necessari alla bonifica, riqualificazione e rigenerazione urbana, costituendo pertanto il riferimento per la programmazione di uno sviluppo sostenibile di un'area fortemente degradata, cercando di salvaguardare al massimo le principali linee di tendenza emerse dalla articolazione degli strumenti urbanistici atualizzandoli e tenendo conto degli indirizzi espressi nelle recenti documentazioni poste a disposizione dalla Amministrazione Comunale di Napoli;
- la realizzazione delle caratterizzazioni ambientali integrative, elemento essenziale per dimensionare correttamente gli interventi ancora da completare al fine di realizzare la bonifica nel suo insieme. I risultati di tali caratterizzazioni consentiranno anche di valutare in modo più circostanziato ed appropriato i costi che si determineranno per il completamento delle attività di risanamento ambientale.
- la realizzazione, in parallelo, delle attività di messa in sicurezza della barriera idraulica e della colmata, completando in questo modo gli interventi previsti dall'Accordo di Programma, nonché degli



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

interventi interrotti nell'area ex-Eternit, programmando per fasi la rimozione e la messa in sicurezza delle matrici interessate dalla presenza di amianto;

- il ripristino della balneabilità e la riqualificazione del "waterfront" attraverso la realizzazione di un porto turistico, l'attivazione della connessa cantieristica, le attività di ricerca e di sviluppo tecnologico legate all'industria del mare;
- interventi di ripristino delle connettività tra il tessuto urbano alle spalle di Via Diocleziano e Via Nuova Bagnoli con l'area del parco al fine di assicurare una piena fruibilità del parco e dell'accesso al mare da parte delle aree urbane a ridosso dell'area di Bagnoli - Coroglio.
- la creazione di un HUB Nautico per la valorizzazione della filiera della nautica e della blue economy;
- la creazione di un Parco Urbano, Parco di Quartiere e Parco dello Sport per la valorizzazione della funzione sociale e ricreativa dell'area;
 - La-creazione di un HUB Ricerca per la valorizzazione della attività scientifiche e accademiche a livello internazionale;
 - la creazione di un HUB Culturale per la valorizzazione dell'industria del settore multimediale e per la salvaguardia delle testimonianze dell'archeologia industriale;
 - la creazione di un Distretto Agrifood;
 - la creazione di dimostratori tecnologici localizzati sia nell 'Acciaieria sia diffusi nell'area del parco;
- il recupero delle funzionalità di parte delle strutture esistenti.
- la realizzazione di un sistema di infrastrutture sul modello "smart city" in grado di integrare e valorizzare le diverse componenti della nuova area di Bagnoli-Coroglio

Il Rapporto Preliminare di VAS, che si colloca nell'ambito della fase preliminare (scoping) di redazione del Piano e del Rapporto Ambientale, a detta dei proponenti, ha quindi lo scopo di individuare gli elementi di criticità e di raccogliere indicazioni e osservazioni utili a migliorare il percorso metodologico-procedurale per la determinazione delle operazioni e delle attività idonee che potranno essere effettuate al fine del risanamento e riqualificazione urbana dell'area.

Nell'ottica di un'azione coordinata di tutela, di monitoraggio e controllo del territorio, riferita alle rispettive competenze, anche al fine di poter contribuire ad una maggior definizione degli indicatori di sostenibilità del piano e degli indicatori di monitoraggio, riferiti al paesaggio e ai beni culturali,



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

costituenti nel loro insieme il patrimonio culturale, si riportano, ai sensi art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, i contributi del Ministero per i beni e le attività culturali, attraverso la propria struttura periferica: la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli - nota n. 5146 del 30.11.2016- acquisita a protocollo di questa D.G. con n. 20792 del 12.12.2016

Si riportano, di seguito, le principali criticità territoriali, in relazione alle esigenze di tutela del patrimonio culturale, evidenziate dalla Soprintendenza sopra citata:

« Per gli aspetti archeologici, facendo seguito alla precedente nota dell'ex Soprintendenza Archeologia della Campania prot. SAR-CAM 7621 del 02.05.2016, con la quale si esprimeva parere in sede di Conferenza dei Servizi per il PRARU, seduta del 03.05.2016, i cui contenuti si ribadiscono, esaminato il Programma di Risanamento Ambientale e rigenerazione urbana di cui in oggetto, valutata l'importanza e la valenza dei progetti di bonifica e riqualificazione di un'area di tali dimensioni e di tale interesse per la collettività, si segnala che il progetto si situa in un'area caratterizzata dal consistente rischio archeologico per la presenza documentata di numerose emergenze archeologiche, connesse con l'importante arteria di collegamento tra Napoli e Pozzuoli che attraversava Bagnoli costeggiando ville patrizie di grandi dimensioni e terme collegate da acquedotti e sistemi di captazione delle acque sorgive anche minerali e termali.

L'area in oggetto è sottoposta ai seguenti provvedimenti di tutela:

Nota della Soprintendenza Archeologica prot. 11787 del 18.04.1986 di notifica vincolo archeologico aree demaniali ai sensi della L. 1089/1939 del tratto di mare di ampiezza di m 300, nonché tutti i tratti di costa di pertinenza del Demanio Pubblico compresi tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli e i moli di Mergellina, inclusi l'isola di Nisida e gli isolotti della Gaiola.

DDR Campania n. 55 del 20.12.2004 di dichiarazione interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 D. Lgs 42/2004 - ex Caserma Cappellini sull'Isola di Nisida.

- Variante generale al PRG Napoli, art. 58 e tavola 14, vincoli e aree di interesse archeologico - Isola di Nisida, pontile di collegamento ed aree adiacenti a pontile di collegamento con isola di Nisida e inizio discesa Coroglio.

- A questi provvedimenti di tutela va aggiunto per le previsioni che esso comporta il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (G.U. 19 aprile 2016), art. 25 "archeologia preventiva" (D. Lgs 42 del 22 gennaio 2004 art. 28, comma 4) - inerente la valutazione dell'impatto archeologico nell'ambito dei lavori sottoposti al regime del pubblico appalto.

Nell'ambito della citata nota si presentava un elenco dei siti archeologici già noti nell'area di intervento e negli immediati dintorni, siti ripresi nel documento di Rapporto Ambientale Preliminare (RAP).

Si deve riscontrare la necessità di rettificare quanto riportato nel suddetto documento (RAP) in quanto, come specificato nella citata nota dell'ex Soprintendenza Archeologia della Campania, sono sottoposte a specifico provvedimento di tutela solo l'area demaniale del tratto di mare di ampiezza di m 300, nonché tutti i tratti di costa di pertinenza del Demanio Pubblico compresi tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli e i moli di Mergellina, inclusi l'isola di Nisida e gli isolotti della Gaiola, e la ex Caserma Cappellini sull'isola di Nisida, mentre nell'ambito della Variante generale al PRG Napoli, art. 58 e tavola 14, vincoli e aree di interesse archeologico sono sottoposti a tutela l'isola di Nisida, il pontile di collegamento e le aree adiacenti al pontile di collegamento con l'isola di Nisida nonché l'inizio della discesa di Coroglio.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Contrariamente a quanto rappresentato a p. 95 del citato documento (RAP) il resto dei siti archeologici individuati dalla scrivente, citati nella nota allegata (all.1) alla presente e qui di seguito riportati:

- Villa romana con relativo porto, sita sull'isola di Nisida e sulle immediate adiacenze costiere, di proprietà di Bruto, ove, secondo le fonti antiche, si riunirono i cospiratori della congiura contro Cesare (Severino 2005)
- Ramo dell'acquedotto del Serino che, costeggiando la costa di Posillipo, serviva la villa di Nisida (Archivio Corrente Soprintendenza B4 / 6; Sgobbo 1938; Severino 2005)
- Tratto stradale della via romana che dalla Crypta Neapolitana giungeva fino all'uscita della "Grotta di Seiano" ribattuto dal percorso dell'attuale via Campegna (Johannowsky 1952)
- Nei sondaggi per il Pozzo Poligono (Area C.U.S./Area ex arsenale militare) della Linea 6 è stata individuata la presenza di ceramica preistorica in impasto (sondaggio AR31 US13), di ceramica di età ellenistica (sondaggio AR 27, US 8), di un fossato (sondaggi AR 18 e 19) e di un piano (stradale?) di epoca romana (sondaggio AR 27, US 6 - 11.97 m s.l.m.) oltre che di una consistente quantità di resti di epoca romana e tardo antica (sondaggi AR 20, AR23, AR 24, UUSS 8 e 9, 12,24- 12,76 m s.l.m.) (Archivio Corrente Soprintendenza Napoli).
- Tratto stradale costiero della via romana che dalla "Grotta di Seiano" giungeva fino all'area dell'attuale Piazzetta Bagnoli (Johannowsky 1952)
- Impianto termale di età romana visibile ancora nel XVII secolo a circa 250 metri dalla base della costa dell'altura di Posillipo, oltre l'attuale Via Campegna, e a circa 210 metri dal mare (Bartoli 1679) e citato da vari autori di età medioevale, rinascimentale e moderna come "balneum foris Cryptae", nell'area ove in una cartografia del XVIII secolo compare la notazione di una "piscina Caesaris" (De Saint-Non 1829)
- Necropoli romana parzialmente scavata nell'area delle Acciaierie (Archivio Corrente Soprintendenza, B4 / 21; Johannowsky 1952)
- Presenza di ceramica romana nel sondaggio AR12 per la Stazione Acciaieria della Linea 6 (4.85 m s.l.m. / US2) (Archivio Corrente Soprintendenza Napoli).
- Tratto stradale della via romana basolata che dalla costa, presso l'attuale Piazzetta Bagnoli, conduceva all'area delle Terme di Agnano (Scherillo 1859; de Criscio 1895; Johannowsky 1952)
- Ramo dell'acquedotto del Serino che, uscendo dalla Crypta Neapolitana conduceva acqua a Pozzuoli transitando nell'area dell'odierno Viale Campi Flegrei, ove si diramavano altri due tratti secondari di condotta (Archivio Corrente Soprintendenza B4 / 4; de Criscio 1895; Sgobbo 1938)
- Impianto termale di età romana e medioevale visibile ancora nel XVII secolo tra la Torre di Mezzavia sulla Via Regia (attuale via Diocleziano) ed il mare (Bartoli 1679) e citato da vari autori di età medioevale, rinascimentale e moderna come "balneum Juncaræ"
- Impianto termale di età medioevale con presumibili preesistenze di età romana o visibile ancora nel XVII secolo nell'area dell'attuale Piazzetta Bagnoli (Bartoli 1679) e citato da vari autori di età medioevale, rinascimentale e moderna come "balneum Balneoli"
- Numerosi rinvenimenti di relitti e di reperti soprattutto di epoca romana effettuati nel tratto di mare antistante la costa di Bagnoli nel corso del secolo scorso (nota ex Soprintendenza Speciale Napoli e Pompei prot. 2990 del 26.01.2011) -
- Villa romana con relativo porto, sita sull'isola di Nisida e sulle immediate adiacenze costiere, di proprietà di Bruto, ove, secondo le fonti antiche, si riunirono i cospiratori della congiura contro Cesare (Severino 2005)



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

- Ramo dell'acquedotto del Serino che, costeggiando la costa di Posillipo, serviva la villa di Nisida (Archivio Corrente Soprintendenza B4 / 6; Sgobbo 1938; Severino 2005)
 - Tratto stradale della via romana che dalla Crypta Neapolitana giungeva fino all'uscita della "Grotta di Seiano" ribattuto dal percorso dell'attuale via Campegna (Johannowsky 1952)
 - Nei sondaggi per il Pozzo Poligono (Area C.U.S./Area ex arsenale militare) della Linea 6 è stata individuata la presenza di ceramica preistorica in impasto (sondaggio AR31 US13), di ceramica di età ellenistica (sondaggio AR 27, US 8), di un fossato (sondaggi AR 18 e 19) e di un piano (stradale?) di epoca romana (sondaggio AR 27, US 6 - 11.97 m s.l.m.) oltre che di una consistente quantità di resti di epoca romana e tardo antica (sondaggi AR 20, AR23, AR 24, UUSS 8 e 9, 12,24- 12,76 m s.l.m.) (Archivio Corrente Soprintendenza Napoli).
 - Tratto stradale costiero della via romana che dalla "Grotta di Seiano" giungeva fino all'area dell'attuale Piazzetta Bagnoli (Johannowsky 1952)
 - Impianto termale di età romana visibile ancora nel XVII secolo a circa 250 metri dalla base della costa dell'altura di Posillipo, oltre l'attuale Via Campegna, e a circa 210 metri dal mare (Bartoli 1679) e citato da vari autori di età medioevale, rinascimentale e moderna come "balneum foris Cryptae", nell'area ove in una cartografia del XVIII secolo compare la notazione di una "piscina Caesaris" (De Saint-Non 1829)
 - Necropoli romana parzialmente scavata nell'area delle Acciaierie (Archivio Corrente Soprintendenza, B4 / 21; Johannowsky 1952)
 - Presenza di ceramica romana nel sondaggio AR12 per la Stazione Acciaieria della Linea 6 (4.85 m s.l.m. / US2) (Archivio Corrente Soprintendenza Napoli).
 - Tratto stradale della via romana basolata che dalla costa, presso l'attuale Piazzetta Bagnoli, conduceva all'area delle Terme di Agnano (Scherillo 1859; de Criscio 1895; Johannowsky 1952)
 - Ramo dell'acquedotto del Serino che, uscendo dalla Crypta Neapolitana conduceva acqua a Pozzuoli transitando nell'area dell'odierno Viale Campi Flegrei, ove si diramavano altri due tratti secondari di condotta (Archivio Corrente Soprintendenza B4 / 4; de Criscio 1895; Sgobbo 1938)
 - Impianto termale di età romana e medioevale visibile ancora nel XVII secolo tra la Torre di Mezzavia sulla Via Regia (attuale via Diocleziano) ed il mare (Bartoli 1679) e citato da vari autori di età medioevale, rinascimentale e moderna come "balneum Juncarae"
 - Impianto termale di età medioevale con presumibili preesistenze di età romana o visibile ancora nel XVII secolo nell'area dell'attuale Piazzetta Bagnoli (Bartoli 1679) e citato da vari autori di età medioevale, rinascimentale e moderna come "balneum Balneoli"
 - Numerosi rinvenimenti di relitti e di reperti soprattutto di epoca romana effettuati nel tratto di mare antistante la costa di Bagnoli nel corso del secolo scorso (nota ex Soprintendenza Speciale Napoli e Pompei prot. 2990 del 26.01.2011)
- (si allega nota con prescrizioni circa la complessa realtà archeologica - all. 1)

e ripresi in elenco nel RAP a p. 95, sono situati in aree non sottoposte a specifica tutela di legge. Pur tuttavia, come già evidenziato nella citata nota dell'ex Soprintendenza Archeologia della Campania, trattandosi di interventi che ricadono nell'ambito delle fattispecie sottoposte all'ordinamento del D. Lgs. 5012016 (ai sensi anche di quanto previsto in sede di D. Lgs 42/2004, art. 28), ed essendo stato riconosciuto d'ufficio l'interesse archeologico dell'area, a tutela del patrimonio archeologico si ribadisce l'esigenza di attivare tutte le procedure previste in sede di art. 25 della citata normativa.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Per gli aspetti architettonici e paesaggistici, facendo seguito alla precedente nota dell'ex Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, prot.8882 del 15.04.2016, con la quale si esprimeva parere in sede di Conferenza dei Servizi per il PRARU, seduta del 14.04.2016 (allegato 2), i cui contenuti si confermano e si ribadiscono, esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare di cui in oggetto, si osserva quanto segue,

Dalla analisi della documentazione si prende atto che il PRARU è mirato principalmente alla riqualificazione della fascia costiera, obiettivo individuato come prioritario, condivisibile da questa Soprintendenza che, però, deve necessariamente coniugarsi con la conservazione dei valori storico-culturali di archeologia industriale del sito che caratterizzano fortemente Bagnoli e l'area del grande parco urbano.

Il quadro vincolistico riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare per le aree interessate ed in prossimità delle stesse - successivamente indicato come RAP (pag.93 e successive) risulta carente e va integrato e rettificato come di seguito indicato:

Vincoli beni culturali ex art.21 DLgs 42/2004 s.m.i:

- Officina Meccanica - DDR n.425 del 10.12.2008;
- Case operaie in via E.Cocchia, D.D.R n.258 del 24.02.2012;

Vincoli paesaggistici:

- D.M. 6.08.1999 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio; (Ripristino della morfologia naturale della linea di costa, D.L. 20.09.1996 n.486, convertita in legge con L.582 del 1996);
- D.M. 26.04.1966 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle località Scogliere di Mergellina tra il Molosiglio e l'isola di Nisida in Comune di Napoli;
- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300m dalla linea di battigia - ex art. 142, comma 1, lett (a) DLgs 42/2004 s.m.i. (Il Comune di Napoli indica come linea di battigia sul geoportale quella di via Napoli);

Piani Paesaggistici e Parchi:

- Piano Territoriale Paesistico di Posillipo (D.M. 14.12.1995, pubblicato in G.U. n.47 del 26.02.1996) per l'area di Nisida;
- Parco Regionale dei Campi Flegrei (D.P.G.R.C. n.782 del 13.11.2003 per l'area di Nisida);

Si segnala inoltre che il RAP (a pagg.23-154) riporta solo parzialmente i manufatti di archeologia industriale da conservare già segnalati con la nota di questa Soprintendenza prot.8882 del 15.04.2016 che si elencano di seguito, previa verifica ed eventuale risanamento da agenti inquinanti e contaminanti:

Architetture emergenti

- Centrale termoelettrica (1906)
- Officina Meccanica (1910)
- Batteria forni coke (1933)
- Palazzina Telex (1935-1936)
- Uffici area ghisa —ex Direzioni (1938)
- Altoforno (1957-1960)
- Cowpers (1957-1960)
- Acciaieria (1964)
- Torre di spegnimento (1980)
- Impianto di trattamento TNA (1980-1982)

Manufatti meccanici



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

- Candela Coke (1958)
- Ciminiera AGL(1961-1964) -Applevage (1964)
- Candela AFO (1966)
- Carroponte Moxey (1970)
- Gabbia Discagliatrice (1986)

Relativamente agli obiettivi specifici del PRARU si rappresenta, inoltre, quanto segue:

- Obiettivo specifico OS.3 - Rimozione colmata:

Si concorda con la proposta di rimozione integrale della colmata a mare del PRARU, ai fini del ripristino della morfologia naturale della costa in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli ribadendo e confermando quanto espresso più volte da questa Soprintendenza nel corso degli anni già a partire dal parere formulato (con nota prot. 25750 del 18 luglio 1997) in merito al "Progetto generale di Risanamento Ambientale mediante opere di demolizione degli edifici insistenti sulle aree ex Italsider S.p.A Eternit S.p.A e bonifica dei suoli".

- Obiettivo specifico OSA - Valorizzazione del territorio I Obiettivo specifico OS.6 - Rigenerazione dell'ecosistema naturale:

il Programma deve prevedere il recupero e riuso dei fabbricati esistenti evitando o significativamente riducendo la realizzazione di nuove volumetrie in particolare sull'isola di Nisida, sul ponte ed ai piedi della collina di Posillipo. Complessivamente dovrà essere conservata la superficie permeabile a verde destinata a parco urbano.

- Obiettivo specifico OS.7 - Sviluppo delle potenzialità del territorio legate all'economia del mare nelle sue diverse componenti:

Per quanto riguarda il porto turistico, previsto dal Programma a ridosso dell'isola di Nisida, questa Soprintendenza ne condivide la localizzazione a condizione che siano rispettate le preesistenze archeologiche.

- Obiettivo specifico OS.18 - Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto:

per quanto riguarda la realizzazione di un collegamento funiviario dovranno essere valutate più alternative considerando anche il possibile ripristino della funivia Posillipo-Mostra d'Oltremare le cui stazioni di testa e di coda, attualmente in disuso, sono edifici di pregio;

- Obiettivo specifico OS.19 - Strategia di sviluppo della viabilità primaria:

I parcheggi dovranno essere il più possibile distribuiti nell'area del SIN ed essere destinati ad un numero contenuto di auto al fine di ridurre l'impatto paesaggistico negativo e di non costituire elemento di detrazione di qualità paesaggistica, adottando per le aree di sosta ogni accorgimento per il corretto inserimento paesaggistico.

I progetti ricadenti su manufatti, immobili o aree tutelate ai sensi della parte II e III del D.Lgs 42/2004 s.m.i dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza competente e sottoposti alle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente. ➤

Nella nota succitata sono state evidenziate diverse criticità. in particolare archeologiche.

Le Soprintendenze territoriali assicurano la propria disponibilità a fornire elementi utili alla compilazione di repertori completi dei singoli beni potenzialmente esposti a rischio di interferenza con le attività di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana.

Condividendo le problematiche segnalate dalle Soprintendenze territoriali, si ribadisce quindi



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 – 00186 Roma
Tel. 06/58434554 – fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

l'esigenza che il Piano, tenga conto delle criticità elencate e della necessità di studi mirati alla valutazione preventiva dei beni culturali e paesaggistici che potrebbero essere interferiti, nonché del rilevante interesse e potenziale archeologico delle aree coinvolte;

Si ritiene necessario che il quadro conoscitivo venga opportunamente implementato, utilizzando anche le informazioni relative ai beni paesaggistici e culturali contenute nei seguenti sistemi informativi territoriali del MIBACT:

- a) **SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico)**, afferente a questa Direzione Generale, consultabile all'indirizzo: www.pabaac.beniculturali.it (contatti e richieste agli indirizzi e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it - PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it);
- b) **VINCOLI IN RETE** per la ricerca dei beni culturali di tipo alfanumerico e cartografico, consultabile all'indirizzo: <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login> (contatti e richieste all'indirizzo e-mail: is-cr.segreteria@beniculturali.it);
- c) **CARTA DEL RISCHIO del patrimonio culturale**, afferente all'ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, consultabile all'indirizzo: <http://www.cartadelrischio.it> (contatti e richieste all'indirizzo e-mail: is-cr.segreteria@beniculturali.it);
- d) **Ufficio MiBACT Patrimonio Mondiale UNESCO**, con la lista dei siti italiani Unesco, consultabile all'indirizzo: <http://www.unesco.beniculturali.it>;
- e) **CATALOGO GENERALE DEI BENI CULTURALI** dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, consultabile all'indirizzo: http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/Home.action?timestamp=1437647489671;
- f) **ATLANTE DEI CENTRI STORICI** dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, consultabile all'indirizzo: <http://151.12.80.71/iccdms/index.html>;
- g) **AEROFOTOTECA NAZIONALE** dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, consultabile all'indirizzo: <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/98/aerofototeca-nazionale>;

Nel perseguire gli obiettivi che il Programma si pone si dovrà tener conto, al fine della corretta considerazione di tutti i possibili effetti derivanti dalla loro attuazione, del rispetto, oltre che delle norme prescrittive del piano paesaggistico regionale, anche delle seguenti norme di tutela di cui al Codice, D.L.gs. n. 42/2004 e s. m. i.:

- art. 7 bis – Espressioni di identità culturale collettiva (Patrimonio UNESCO),
- art. 10 – Beni Culturali;
- art. 11 – Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela;
- art. 45, 46 e 47 – Altre forme di protezione – Prescrizioni di tutela indiretta (zone di rispetto del vincolo);
- art. 94 – Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo;
- art. 134 – Beni Paesaggistici;
- art. 136 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (vincoli decretati);
- art. 142 – Aree tutelate per legge (c.d. zone Galasso);



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

- art. 143, comma 1, lett. e) aree riconosciute di interesse paesaggistico dai Piani paesaggistici regionali;
- art. 143, comma 1, lett. g) zone di riqualificazione paesaggistica;
- art. 152 - Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

I suddetti riferimenti dovranno essere tenuti in considerazione anche nella definizione di un set di indicatori di sostenibilità del Programma nonché ai fini della redazione del piano di monitoraggio con relativo set di indicatori riferibili al paesaggio e ai beni culturali.

Il piano di monitoraggio dovrà essere adeguatamente strutturato ed esplicitato nel rapporto ambientale e dovrà prevedere tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di reporting degli esiti del monitoraggio stesso.

Per quanto attiene al rapporto del Piano con gli altri strumenti di pianificazione e, in particolare, per quanto attiene all'analisi di coerenza interna ed esterna del Piano, in relazione a se stesso ed alla pianificazione territoriale multilivello, il Rapporto Ambientale dovrà contenere i dovuti approfondimenti anche rispetto alla coerenza con i contenuti pianificatori e le norme di tutela del piano paesaggistico regionale, che, come da norma, è uno strumento sovraordinato le cui previsioni sono prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di pianificazione territoriale.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Gabriella Sposini
M. Gabriella Sposini

Il Dirigente

del Servizio V Tutela del Paesaggio
Arch. Roberto Banchini

R. Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Caterina Bon Valsassina

C. Bon Valsassina